

Pnrr, governance a Palazzo Chigi Arriva il sì anche della Camera

Il decreto. Rivista la cabina di regia e accentrati i poteri nella Presidenza con Raffaele Fitto, il monitoraggio delle risorse resta al Mef. Via a semplificazioni e accelerazione degli investimenti

Marco Mobili

Il terzo decreto legge sul Piano nazionale di ripresa e resilienza è legge. Con il via definitivo della Camera arrivato ieri, dunque, la governance del Pnrr passa ufficialmente a Palazzo Chigi. Il decreto legge, infatti, prevede una radicale revisione della cabina di regia del Piano accompagnata da un nutrito pacchetto di semplificazioni e accelerazione degli investimenti e dal potenziamento e dal raccordo delle politiche di coesione con lo stesso Pnrr. È anche il decreto su cui ieri alla Camera le opposizioni si sono spaccate, in particolare M5S e Pd, sull'ordine del giorno allo stop del termovalorizzatore di Roma bocciato dall'Aula. Masi sono ricompattate nel critica-re apertamente la centralizzazione della gestione del Piano presso la presidenza del Consiglio con un ruolo secondario per il ministero dell'Economia. Un ribaltamento in toto della costruzione fatta dal precedente governo Draghi. Il ministro per le gli affari europei e per il Pnrr, Raffaele Fitto, ha rimarcato a più riprese che al Mef resta il monitoraggio delle risorse.

Il testo uscito dall'esame della Camera è comunque un decreto omnibus a tutto tondo. Entrato al Senato già con 58 articoli è uscito dal Parlamento con 70 articoli complessivi e

Il testo uscito da Montecitorio è passato da 58 a 70 articoli ed è diventato un decreto omnibus

almeno 30 commi aggiuntivi. Una pioggia di correttivi approvati tutti al Senato che hanno introdotte diverse novità, molte presentate dallo stesso governo e tante altre di origine parlamentare sia di maggioranza che di opposizione riformulate dall'Esecutivo. Tra queste il finanziamento, di 41 milioni nel 2025-2027 alla Regione Toscana per la riqualificazione e riconversione del polo industriale di Piombino, l'estensione a Portovesme Srl delle agevolazioni già previste per Sidealloys Italia Spa per le imprese energivore. Potrà essere stabilizzato il personale di Regioni e Comuni che siano stati impiegati a tempo determinato per almeno 24 mesi nell'ambito di progetti europei (una misura che interessa soprattutto le aree del Mezzogiorno). Inoltre potranno essere spostate risorse dal Pnrr al Pnc in caso di programmi co-

Non mancano le sorprese e i paradossi. Uno da esempio è quello introdotto all'articolo 49-bis che nel sostenere la rincorsa all'energia green e in particolare la nuova spinta agli impianti alimentati a biomassa ribalta sulle bollette delle famiglie un costo aggiuntivo di due euro sotto la voce oneri generali di sistema. Così, mentre il governo con il decreto bollette all'esame della Camera prova a ridurre il caro bollette, la sua stessa maggioranza con il decreto Pnrr addebita alle famiglie cosiddette tipo (così definite dalla relazione tecnica al Dl uscito dal Senato) 169 milioni annui necessari a ricomprendere gli impianti alimentati a biomassa solida nel programma Terna finalizzato alla massimizzazione dell'impiego degli impianti che generano energia elettrica.

Sul fronte opere pubbliche si potenziano le risorse assegnate per venire incontro al caro materie prime con la preassegnazione di un 20% ulteriore di risorse per le opere avviate tra il primo gennaio e il 17 maggio 2022. Inoltre si accelera l'accesso alle anticipazioni di liquidità, consentendo alle imprese di poter emettere fattura per i lavori riportati in Sal anche in assenza del relativo certificato di pagamento. Arriva poi un commissario straordinario per la realizzazione della Linea 2 della metropolitana di Torino.

Si prorogano di 24 mesi i termini per certificati, attestati, permessi, concessioni e autorizzazioni per la realizzazione delle reti a banda ultra larga fissa e mobile. Misure ulteriori riguardano il Giubileo 2025, tra cui l'installazione di totem con defibrillatori. Interventi mirati anche sullo Spid (con risorse per 40 milioni ai gestori) e, proprio mentre dall'Europa è giunta l'ennesima procedura d'infrazione sui pagamenti della Pa (si veda Il Sole 24 Ore di ieri) arriva una nuova spinta ai pagamenti della Pa attraverso la finalizzazione di parte della retribuzione di risultato delle figure apicali.

Slitta da giugno al 31 dicembre 2023 l'adozione dei decreti delegati della riforma Cartabia sull'ordinamento giudiziario mentre sul fronte del contrasto alle frodi si prevede un rafforzamento della cooperazione tra ministero delle Imprese e le Entrate sul controllo dei crediti relativi agli incentivi di Transizione 4.0.

La Pa e i vertici apicali aprono le porte ai pensionati della stessa Pubblica amministrazione, i quali po-

Le novità

1

LA GOVERNANCE

Struttura di missione con pieni poteri

La nuova «Struttura di missione Pnrr» istituita alla Presidenza del Consiglio fino al 31 dicembre 2026, coadiuva lo svolgimento, da parte dell'Autorità politica delegata, delle funzioni d'indirizzo e coordinamento dell'azione del Governo attuativa del Pnrr. Alla struttura spetta anche l'interlocuzione con la Commissione europea, nonché per la verifica della coerenza dei risultati con gli obiettivi concordati a livello europeo. Alla Struttura di missione sono attribuite le funzioni fino ad oggi svolte dalla Segreteria tecnica istituita per il supporto alle attività della Cabina di regia e del Tavolo permanente. Inoltre la Struttura di missione ha pieno accesso al sistema informatico Regis del Mef.

2

PUBBLICO IMPIEGO

Via alla stabilizzazione del personale Pa

Dal 1° marzo 2023 (e non più dal 1° gennaio 2027) le amministrazioni titolari di progetti del Pnrr possono stabilizzare nei propri ruoli il personale non dirigenziale già assunto a tempo determinato. Le amministrazioni con progetti del Pnrr, inoltre, per il completamento del contingente del personale a tempo determinato potranno procedere ad assunzioni a tempo determinato attingendo a graduatorie in corso di validità per profili corrispondenti. Anche Regioni, Province e Comuni assegnatari del personale assunto tramite concorso nel 2020, con rapporto di lavoro subordinato, potranno stabilizzare il personale che abbia prestato servizio per almeno 24 mesi.

3

INFRASTRUTTURE

Garanzie definitive negli appalti pubblici

Con il decreto legge appena approvato e atteso in Gazzetta Ufficiale entro il 25 aprile arriva anche il via libera all'applicazione dello svincolo progressivo (a misura dell'avanzamento dell'esecuzione dell'appalto, nel limite massimo dell'80% dell'iniziale importo) della garanzia definitiva, prevista a carico dell'appaltatore per la sottoscrizione del contratto, anche per i contratti pubblici relativi ai settori speciali, in corso di esecuzione alla data di entrata in vigore della legge di conversione del Dl Pnrr, inclusi i contratti relativi ad

4

FISCO

Più potere a Sose sui dati per il concordato

Tra i correttivi del governo è stato approvato anche quello che punta a integrare l'ambito operativo della società Sose (Soluzioni per il sistema economico Spa), costituita con la legge 146/98 per elaborare studi di settore, nella rielaborazione e soprattutto nella interoperabilità delle banche dati da realizzare con Sogei (il partner tecnologico del Fisco) e soprattutto con l'agenzia delle Entrate. La società avrà il compito di favorire l'introduzione del concordato preventivo e dell'adempimento collaborativo, nonché le attività

finanziati. Approvato anche un emendamento che accoglie in parte una proposta ritenuta prioritaria da Az/1v che prevede il supporto del dipartimento Casa Italia nel contrasto al dissesto idrogeologico.

tranno ricoprire incarichi retribuiti di vertice presso enti e istituti. Tra questi anche il nuovo responsabile della Cybersicurezza, Bruno Frattasi fresco di nomina.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

accordi quadro già aggiudicati o efficaci alla stessa data. Entrata in vigore che presumibilmente sarà per la festività del 25 aprile.

di progettazione e realizzazione di procedure di utilizzo delle migliaia di dati fiscali ed economici di cui dispone con le pagelle fiscali.